

Punto di Primo soccorso a Cairo: sì alla riapertura ma per 12 ore al giorno

Nessuno decesso negli ospedali savonesi, sorvegliati attivi sotto quota 100

Torna ad azzerarsi il numero delle vittime tra le persone positive al Covid-19 nella provincia di Savona. Tra il pomeriggio di lunedì e quello di ieri l'Asl2 non ha segnalato decessi nelle strutture ospedaliere che gestisce. Tra lunedì e ieri si è registrata anche una netta diminuzione dei cittadini in sorveglianza attiva (che hanno avuto contatti con posi-

tivi) che sono scesi sotto quota 100 passando da 104 a 94 (domenica erano 102).

A Cairo Montenotte il Punto di Primo soccorso sarà riaperto, però, soltanto per dodici ore. E' quanto emerso dall'incontro in videoconferenza tra l'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale, i vertici dell'Asl 2, ed i sindaci della Val Bormida. Il

casinò di Sanremo ha ripreso a macinare incassi. Obbligo di mascherine, guanti e misurazione delle febbre al termoscanner, separé in plexiglass, ma la trentina di clienti che ieri mattina alle 10 si è presentata alla porta per la riapertura dopo cento giorni delle slot machine ha un solo commento: «Finalmente si gioca». **SERVIZI - P.32-P.35**

Gli ospedali tra Covid e privatizzazione. Ad Albenga un caso politico con la minoranza che si è divisa sull'emendamento di Roberto Tomatis

Cairo, punto di primo soccorso aperto solo 12 ore al giorno

IL CASO

G. BARBERA-M-CAMOIRANO
SAVONA

Il futuro di due ospedali al centro del dibattito. Albenga e Cairo: per loro la Fase 3, quella della normalità e del ritorno alla normale attività - anche alla luce della privatizzazione - appare ancora lontana.

Albenga.

Prima il consiglio comunale, poi una commissione sanità. Albenga s'interroga sul futuro del Santa Maria di Misericordia. Un atto di indirizzo politico amministrativo a tutela del nosocomio per garantire la destinazione pubblica ed al ripri-



L'ospedale di Albenga al centro di un caso politico

stino delle funzioni essenziali è stata votata l'altra sera in consiglio. Ma la minoranza sul tema ospedale si è presentata divisa. Il consigliere Roberto Tomatis, pronto a fare un passo

verso un percorso condiviso a tutela dell'ospedale, ha deciso di fare marcia indietro dopo la riunione dei capogruppo ed ha ritirato l'emendamento che aveva proposto. Chiesto il

ripristino delle funzioni essenziali presentato in Consiglio dalla maggioranza a seguito della notizia della vittoria del ricorso presentato al Tar dal Policlinico di Monza in merito al bando per l'affidamento dell'ospedale alla gestione dei privati.

Affermano i consiglieri di maggioranza: «Il punto essenziale oggi è la tutela del nostro territorio e della salute pubblica di tutti i cittadini per questo apprezziamo la proposta di emendamento presentata dal consigliere Roberto Tomatis che ha dimostrato attaccamento all'ospedale e al territorio mentre gli altri consiglieri di minoranza hanno preferito fare scelte esclusivamente politiche». «Spiace che l'intenzione del consigliere Tomatis di proporre un emendamento volto ad approvare, tutti insieme, un atto a tutela dei nostri concittadini, non sia stato accolto dagli altri consiglieri di minoranza - ha sottolineato il sindaco Tomatis - ricordando che le condizioni sono cambiate e si potrebbe rivalutare, anche attraverso un percorso condiviso con l'assessore Regionale Sonia Viale, le decisioni sul futuro dell'ospedale».

Cairo.

Punto di Primo soccorso riaperto, però, solo per [Rimuovere filigrana ora](#) quanto emerso dall'incontro in videoconferenza tra l'assessore regionale alla Sanità, Sonia Viale, i vertici dell'Asl 2, ed i sindaci della Val Bormida. Ha spiegato, il commissario dell'Asl 2, Paolo Cavagnaro: «Il Ppi errà riattivato attraverso un ambulatorio dell'emergenza aperto 12 ore tutti i giorni (come prevede il Decreto Balduzzi) per patologie a bassa intensità. Una delle difficoltà è il personale, ma abbiamo predisposto un bando per l'assunzione a tempo determinato (3 anni) degli infermieri, sono iniziati i colloqui, entro i primi di luglio inizieremo le assunzioni». Il sindaco di Cairo, Lambertini, ha però incalzato, chiedendo un'apertura per 24 ore, come era prima, anche per compensare i ritardi all'arrivo dei privati che dovrebbero portare un vero Pronto soccorso. E, a proposito dei privati, l'assessore Sonia Viale ha confermato: «Impugneremo la sentenza al Consiglio di Stato e credo che, almeno sulla richiesta di sospensiva, ci potrebbe essere un parere già prima di agosto». —